

ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

| Dati anagrafici | |
|--|---|
| Sede in | Via ALLE COSTE 3 PREDAZZO 38037 TN Italia |
| Codice Fiscale | 01401970221 |
| Numero Rea | TN 135199 |
| P.I. | 01401970221 |
| Capitale Sociale Euro | 3750000.00 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 353000 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | si |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | Società soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN) |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---|------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| II - Immobilizzazioni materiali | 7.092.359 | 6.322.141 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 6.756 | 3.000 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 7.099.115 | 6.325.141 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 20.474 | 35.351 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.444.223 | 1.033.211 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 91.355 | 2.756 |
| imposte anticipate | 6.877 | 3.737 |
| Totale crediti | 1.542.455 | 1.039.704 |
| IV - Disponibilità liquide | 75.862 | 606.625 |
| Totale attivo circolante (C) | 1.638.791 | 1.681.680 |
| D) Ratei e risconti | 4.886 | 1.490 |
| Totale attivo | 8.742.792 | 8.008.310 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 3.750.000 | 3.750.000 |
| III - Riserve di rivalutazione | 257.958 | 257.958 |
| IV - Riserva legale | 53.467 | 46.026 |
| VI - Altre riserve | 918.688 | 777.306 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 528.802 | 148.824 |
| Totale patrimonio netto | 5.508.915 | 4.980.114 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 118.410 | 129.155 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 11.389 | 7.819 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.071.829 | 662.536 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.977.072 | 2.218.352 |
| Totale debiti | 3.048.901 | 2.880.888 |
| E) Ratei e risconti | 55.177 | 10.335 |
| Totale passivo | 8.742.792 | 8.008.310 |

Conto economico

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---|------------------|------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.259.189 | 1.856.014 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | - | 4.450 |
| altri | 236.009 | 18.615 |
| Totale altri ricavi e proventi | 236.009 | 23.065 |
| Totale valore della produzione | 2.495.198 | 1.879.079 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 794.357 | 757.637 |
| 7) per servizi | 356.778 | 289.927 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 1.246 | 2.392 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 81.815 | 84.227 |
| b) oneri sociali | 32.619 | 24.534 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 6.370 | 8.571 |
| c) trattamento di fine rapporto | 6.370 | 5.534 |
| e) altri costi | - | 3.037 |
| Totale costi per il personale | 120.804 | 117.332 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 435.779 | 388.491 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 435.779 | 388.491 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 4.938 | 18.155 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 440.717 | 406.646 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 14.877 | (10.680) |
| 14) oneri diversi di gestione | 38.089 | 85.022 |
| Totale costi della produzione | 1.766.868 | 1.648.276 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 728.330 | 230.803 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 2.850 | 11.222 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 2.850 | 11.222 |
| Totale altri proventi finanziari | 2.850 | 11.222 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 29.249 | 35.100 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 29.249 | 35.100 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (26.399) | (23.878) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 701.931 | 206.925 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 179.623 | 61.838 |
| imposte relative a esercizi precedenti | (3.354) | 46.033 |
| imposte differite e anticipate | (3.140) | (3.737) |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 173.129 | 58.101 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 528.802 | 148.824 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Attività Svolta

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. La società svolge l'attività di produzione di energia attraverso la gestione di una

centrale per il teleriscaldamento a Predazzo. La produzione di calore avviene mediante la combustione di biomasse legnose sotto forma di cippato e tramite due pirogassificatori a pellet per la produzione combinata di energia termica ed elettrica. L'energia termica prodotta viene successivamente distribuita mediante una rete di tubazioni che portano l'acqua calda fino alle utenze che prelevano il fabbisogno termico tramite appositi scambiatori di calore.

Appartenenza ad un gruppo

La società è partecipata dal Comune di Predazzo (TN) che ha sottoscritto capitale sociale per euro 1.912.500 pari al 51%, Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati SpA che ha sottoscritto capitale sociale per euro 918.750.- pari al 24,50% e Bioenergia SpA che ha sottoscritto capitale sociale per euro 918.750.- pari al 24,50%. Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti di rilievo accaduti durante l'esercizio

Nel 2021 la società ha finalmente visto tradursi in risultati concreti gli investimenti ed i conseguenti sforzi fatti nel biennio precedente e questo, in aggiunta ad alcune sopravvenienze relative a delle partite non definite nell'anno precedente e sommato ad una serie di congiunzioni estremamente favorevoli, ha generato l'importante risultato economico. L'avvio dell'impianto fotovoltaico in autoconsumo e quello del nuovo cogeneratore nel periodo estivo hanno di fatto contribuito in modo significativo sia al contenimento dei costi energetici, sia all'incremento dei ricavi dalla vendita di energia oltre a garantire il funzionamento dell'intero impianto senza la necessità di un continuo avviamento delle caldaie a gas durante il periodo di spegnimento di quella a biomassa. Quest'equilibrio ha di fatto concorso in modo significativo al raggiungimento di questo risultato al quale vanno ad aggiungersi indubbiamente i contenuti costi delle materie prime che si sono perpetrati fin quasi a fine anno, quando poi abbiamo visto iniziare questa importante esponenziale crescita sia del prezzo dell'energia che del gas. Conseguentemente anche per l'acquisto del Pellets che fino ad allora, grazie ad un continuo confronto concorrenziale tra le imprese fornitrici del prodotto, erano state raggiunte condizioni particolarmente favorevoli, queste sono andate via via scemando al punto che in tardo autunno si è resa necessaria la sospensione delle gare in primis perché nessuno era in grado di garantire il prezzo anche a breve termine ma soprattutto perché nessun fornitore era in grado di garantire l'approvvigionamento degli impianti. Questa situazione ad oggi è ancora estremamente difficile al punto che molti impianti di pirogassificazione che non riescono a sfruttare a pieno la termica come nel nostro caso, hanno optato per lo spegnimento. Per quanto attiene alla biomassa invece la scelta fatta di acquistare a Mega Watt di potenza alla bocca fuoco il prodotto in alternativa al metro stero, seppur leggermente più impegnativa nella gestione si è dimostrata indubbiamente favorevole.

Nell'esercizio trascorso un forte impegno ed ingenti risorse non solo economiche sono state destinate all'estensione della rete del teleriscaldamento. Nello specifico ci siamo concentrati nell'area industriale produttiva del paese partendo da Via colonnello Barbieri ed attraversando il nuovo futuro comparto edilizio abbiamo raggiunto e servito via Monte Mulat e via dell'Artigianato ove risiedono importanti aziende. Un ulteriore considerevole tratta effettuata in primavera è stata quella nella zona residenziale che dall'incrocio con via Morandini scende lungo via Lagorai fino all'incrocio con via Hallbergmoos, raggiungendo in questo modo anche via Degregorio mentre in autunno siamo risaliti sempre da via Morandini predisponendo l'innesto di via Coronelle e proseguendo lungo la stessa fino a pochi metri da via Fiamme Gialle. Oltre a questo abbiamo esteso anche una breve tratta in via Dante e prolungato la rete anche in via Prà Maor e via Cavour.

Per quanto attiene agli allacciamenti, la campagna promozionale avviata nonché la disponibilità data ad acquisire direttamente i crediti derivanti dal superbonus 110% hanno dato un forte impulso alla richiesta di nuove utenze al punto che siamo riusciti ad effettuare un importante numero di nuovi allacci al teleriscaldamento. In aggiunta alla già forte richiesta in corso abbiamo avuto in questi primi mesi del 2022 un'ulteriore incremento di domande derivanti queste sia dal forte aumento che ha avuto il prezzo del gas che dall'ulteriore previsione di estensione della rete a nord dell'abitato di Predazzo.

In sintesi per fornire qualche dato possiamo affermare che nel 2021 abbiamo posato oltre milleduecento metri di rete di vario diametro e portato a termine oltre venti allacciamenti.

Per sostenere quest'importante ulteriore attività e conseguente crescita durante l'anno trascorso ci siamo appoggiati in parte a degli studi di professionisti esterni ed in parte includendo con un contratto di collaborazione una figura tecnica. Tale continuo incremento delle attività ha determinato la necessità di prevedere l'introduzione di un'ulteriore risorsa (part-time ed a tempo determinato) in amministrazione. Ragione per cui, nei primi mesi del 2022, sono stati espletati i relativi concorsi. La Società sta altresì valutando, in conseguenza agli indicati maggiori carichi di lavoro, di avvalersi in misura più rilevante del supporto di una figura tecnica esterna.

Durante l'esercizio, considerato che il Comune ha ricevuto un contributo per la sistemazione della scarpata a monte della centrale e che dalla progettazione è emersa la necessità di invadere l'area in gran parte di proprietà privata situata sopra il pendio, abbiamo deciso di estendere la proprietà di ENECO stipulando con i vari proprietari i compromessi per poi successivamente all'inizio di quest'anno acquistare direttamente noi i terreni.

Oltre alle circostanze sopra descritte ha contribuito in maniera importante al risultato, anche l'assegnazione dei certificati bianchi da parte del GSE per la centrale a biomassa che dovremmo riuscire ad acquisire per i prossimi sette anni e che abbiamo inserito alcun Ricavo per quelli relativi al nuovo cogeneratore perché stiamo ancora

discutendo il progetto con il GSE.

Difficilmente quindi le condizioni che hanno generato questo risultato potranno riproporsi in futuro considerando i forti rincari ai quali in parte siamo soggetti anche noi ma con ancor maggior convinzione possiamo affermare che la scelta energetica fatta che ci permette di non implementare al momento la tariffazione è stata indubbiamente risolutiva e vincente.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda questo principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (dodici mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio) alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze, ne sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. Lo stato di emergenza sanitaria ha caratterizzato anche l'anno 2021, allo stato attuale permane una situazione di incertezza dettata anche da avvenimenti di altra natura avente rilevanza internazionale. Visto l'attività svolta ed il mercato di riferimento si rileva che la società non ha subito conseguenze dirette e non si ritiene vi siano situazioni di incertezza sulla continuità aziendale.

Principi di Redazione

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 7.099.115.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 848.193.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.092.359.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In

particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Si rileva che la società non si è avvalsa della possibilità riconosciuta di sospendere la procedura di ammortamento, a seguito del contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|---------------------------|
| Terreni e fabbricati | |
| Terreni e aree edificabili/edificate | Non ammortizzato |
| Fabbricati a uso civile abitazione | // |
| Fabbricati industriali e commerciali | 3% |
| Costruzioni leggere | 10% |
| Impianti e macchinari | |
| Impianti Generici | 7% |
| Impianti Specifici | 12% |
| Sottocentrali | 5% |
| Rete di Teleriscaldamento | 4% |
| Caldaie e trattamento fumi | 5,5% |
| Impianto di misurazione e controllo | 12% |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Attrezzatura diverse | 10% |
| ... | |
| Autoveicoli da trasporto | |
| Automezzi da trasporto | // |
| ... | |
| Autovetture, motoveicoli e simili | |
| Autovetture | // |
| ... | |
| Altri beni | |
| Mobili e macchine ufficio | // |
| Macchine ufficio elettroniche e computer | 20% |
| ... | |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.756.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|-----------|
| Saldo al 31/12/2021 | 7.099.115 |
| Saldo al 31/12/2020 | 6.325.141 |
| Variazioni | 848.193 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 99.634 | 9.795.754 | 3.000 | 9.898.388 |
| Rivalutazioni | - | 351.825 | - | 351.825 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 99.634 | 3.825.438 | | 3.925.072 |
| Valore di bilancio | - | 6.322.141 | 3.000 | 6.325.141 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 393.831 | - | 393.831 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - | 3.756 | 3.756 |
| Ammortamento dell'esercizio | - | 435.779 | | 435.779 |
| Altre variazioni | - | 886.385 | - | 886.385 |
| Totale variazioni | - | 844.437 | 3.756 | 848.193 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 99.634 | 11.353.576 | 6.756 | 11.459.966 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 99.634 | 4.261.217 | | 4.360.851 |
| Valore di bilancio | - | 7.092.359 | 6.756 | 7.099.115 |

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La società non si è avvalsa nè durante l'esercizio 2020 e neppure per l'esercizio in corso della possibilità di sospendere la procedura di ammortamento delle immobilizzazioni, facoltà concessa nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

La società ha aderito alla rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della L. 104/2020, applicandola ai propri fabbricati con valore esclusivamente civilistico. La Rivalutazione è stata eseguita attraverso l'annullamento del Fondo Ammortamento per un importo pari ad euro 351.825.- e lo stanziamento alla Riserva di Rivalutazione inserita nel Patrimonio Netto indicata al netto della fiscalità differita. Si è fatto ricorso al criterio del valore di mercato, sulla base della perizia predisposta dal geom. Vanzetta Lorenzo per le pp.edd. 2777 e 3042 in C.C. Predazzo. Il valore così rivalutato non eccede il valore interno dei beni determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi dell'attività.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 35.351 | (14.877) | 20.474 |
| Totale rimanenze | 35.351 | (14.877) | 20.474 |

Le Rimanenze sono costituite da materie prime o di consumo utilizzate nella produzione di energia e valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 486.194 | 359.935 | 846.129 | 846.129 | - |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 375.969 | 26.051 | 402.020 | 392.295 | 9.725 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 3.737 | 3.140 | 6.877 | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 174.785 | 112.644 | 287.429 | 205.799 | 81.630 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 1.039.704 | 502.751 | 1.542.455 | 1.444.223 | 91.355 |

1) I Crediti v/Clienti sono indicati al lordo delle fatture da emettere e al netto delle note di accredito da emettere. E' stato stanziato il Fondo Svalutazione Crediti sulla base dell'analisi sulle presunte perdite per un importo complessivo pari ad euro 35.499.-.

2) I Crediti tributari entro l'esercizio sono così formati

Crediti di imposta teleriscaldamento euro 279.178
 Crediti di imposta acquisto beni euro 40.709
 Crediti per acconti IRES/IRAP euro 62.497
 Altri Crediti euro 16.911

3) I Crediti v/Altri entro i dodici mesi, sono formati principalmente dal credito verso la PAT per contributi sugli investimenti per euro 40.815.- dai certificati bianchi per euro 153.450 e da crediti diversi per euro 11.534.- mentre i crediti oltre i dodici mesi sono contributi verso la PAT per investimenti;

I Crediti di imposta maturati al 31.12.2021 sono utilizzati in compensazione dal 01.01.2022.

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.638.791. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -42.889.-.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 20.474.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -14.877.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materie prime o beni che servono per la produzione di calore valutati con il metodo del costo medio ponderato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.542.455.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 502.751.-.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 75.862, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -530.762.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 4.886.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.396.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.508.915 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 528.803.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Altre variazioni | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|------------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Incrementi | | |
| Capitale | 3.750.000 | - | | 3.750.000 |
| Riserve di rivalutazione | 257.958 | - | | 257.958 |
| Riserva legale | 46.026 | 7.441 | | 53.467 |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria | 777.306 | 141.382 | | 918.688 |
| Varie altre riserve | (1) | - | | - |
| Totale altre riserve | 777.306 | 141.382 | | 918.688 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 148.824 | 379.978 | 528.802 | 528.802 |
| Totale patrimonio netto | 4.980.114 | 528.801 | 528.802 | 5.508.915 |

L'Assemblea dei soci nella seduta del 24 giugno 2021 ha approvato il bilancio al 31.12.2021 dal quale emerge un utile pari ad euro 148.824.- destinato alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e la parte residua alla Riserva Straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|---------------------------------|-----------|--------------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 3.750.000 | apporto soci | | - |
| Riserve di rivalutazione | 257.958 | altro, Riserva L. 104/20 | A,B | 257.958 |
| Riserva legale | 53.467 | acc.to utili | B | - |
| Altre riserve | | | | |

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|------------------------------------|---------|------------------|------------------------------|-------------------|
| Riserva straordinaria | 918.688 | acc.to utili | A,B,C | 918.688 |
| Totale altre riserve | 918.688 | | | 918.688 |
| Totale | - | | | 1.176.646 |
| Residua quota distribuibile | | | | 1.176.646 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 118.410 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -10.745.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 118.410 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi delle imposte differite (IRES ed IRAP) stanziata per la rivalutazione con valore civilistico effettuata nel precedente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|--------------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 7.819 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 6.370 |
| Altre variazioni | 770 |
| Totale variazioni | 3.570 |
| Valore di fine esercizio | 11.389 |

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 11.389 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.570.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.048.901.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 168.012.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 188.912 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Debiti verso banche | 2.486.361 | (238.018) | 2.248.343 | 271.271 | 1.977.072 | 816.264 |
| Debiti verso fornitori | 317.934 | 248.708 | 566.642 | 566.642 | - | - |
| Debiti tributari | 48.527 | 140.385 | 188.912 | 188.912 | - | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 10.930 | 3.466 | 14.396 | 14.396 | - | - |
| Altri debiti | 17.137 | 13.471 | 30.608 | 30.608 | - | - |
| Totale debiti | 2.880.888 | 168.012 | 3.048.901 | 1.071.829 | 1.977.072 | 816.264 |

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni sono entrambi i mutui sottoscritti sia quello con Cassa Rurale evidenzia un debito residuo di euro 1.378.997.- sia quello sottoscritto con il BIM che evidenzia un debito residuo pari ad euro 715.854.-.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

| Creditore | Tipologia di debito | Scadenza | Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO) | Garanzia reale prestata | Modalità di rimborso |
|-----------|---------------------|----------|--|-------------------------|----------------------|
|-----------|---------------------|----------|--|-------------------------|----------------------|

| | | | | | |
|----------------------------|---------------------|------------|----|----|------|
| Cassa Rurale Val di Fiemme | Mutuo chirografario | 03/09/2029 | SI | NO | RATE |
| BIM | Mutuo chirografario | 30/06/2030 | SI | NO | RATE |
| | | | | | |

| | Debiti di durata residua superiore a cinque anni | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|------------------|--|--|-----------|
| Ammontare | 2.248.343 | 3.048.901 | 3.048.901 |

Nonostante il contesto ed il sistema economico fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria la società non ha richiesto moratorie, sospensioni o prestiti per far fronte alla liquidità. L'attività svolta non ha subito riduzioni o contrazioni nei volumi.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 55.177.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 44.842.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|--------------------------------|---------------------------|
| Ricavi somministrazione calore | 1.403.927 |
| Ricavi cessione energia | 658.179 |
| Contributi allacciamenti | 170.083 |
| Totale | 2.259.189 |

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.259.189. Si rileva una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 403.176.- dovuta principalmente alla voce Ricavi somministrazione calore per euro 175.789.-.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 236.009.- di cui i principali sono relativi ai certificati bianchi.

Come già detto precedentemente la società non ha avuto una riduzione/contrazione dei ricavi, anzi sulla base degli investimenti effettuati ha aumentato i volumi.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Si registrano crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali per la quota di competenza pari ad euro 1.708.-, l'ammontare di detto credito d'imposta è pari a complessivi euro 40.709.-.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.766.868.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite (IRES e IRAP) sono state stanziare per la rivalutazione dell'immobile con valore esclusivamente civilistico. L'importo del Fondo stanziato è pari ad euro 84.438 (IRES) ed euro 9.429 (IRAP). La rivalutazione è stata effettuata annullando il fondo ammortamento civilistico, quindi quando sarà completato la procedura di ammortamento fiscale vi sarà il riversamento delle imposte differite.

Le imposte anticipate (IRES) sono relative al Fondo Svalutazione Crediti stanziato.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

| | |
|---|---------|
| Imposte correnti | 179.623 |
| Imposte relative a esercizi precedenti | -3.354 |
| Imposte differite: IRES | 0 |
| Imposte differite: IRAP | 0 |
| Riassorbimento Imposte differite IRES | 0 |
| Riassorbimento Imposte differite IRAP | 0 |
| Totale imposte differite | 0 |
| Imposte anticipate: IRES | 3.140 |
| Imposte anticipate: IRAP | 0 |
| Riassorbimento Imposte anticipate IRES | 0 |
| Riassorbimento Imposte anticipate IRAP | 0 |
| Totale imposte anticipate | -3.140 |
| Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale | 0 |
| Totale imposte (20) | 173.129 |

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|-------------------|--------------|
| Impiegati | 1 |
| Operai | 2 |
| Totale Dipendenti | 3 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 29.912 | 6.240 |

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci;

Anticipazioni, crediti, garanzie prestate

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti è stata affidata al Sindaco Unico

| | Valore |
|--|--------------|
| Revisione legale dei conti annuali | 3.000 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 3.000 |

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale ad eccezione della sottoscrizione di alcuni contratti preliminari per l'acquisto di terreni come indicato precedentemente per un impegno complessivo pari ad euro 10.729.-.

La società non ha concesso garanzie a terzi non risultanti dallo stato patrimoniale e non ha passività potenziali;

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si rileva quanto segue:

1. Il Comune di Predazzo rappresenta il principale cliente della società, allo stesso vengono applicate normali condizioni di mercato riguardo alla fornitura del prodotto;
2. l'ACSM è legata dal 31.12.2020 da un contratto di service per la gestione del telecontrollo della centrale, nonché per l'emissione delle fatture ai clienti;

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fattori che hanno determinato l'inizio di quest'esercizio derivano dal rincaro dell'energia e conseguentemente delle materie prime come ad esempio il pellet. Tale difficoltà non incide solamente sul prezzo delle merci ma anche sulla reperibilità delle stesse soprattutto per quanto attiene ai componenti elettronici vedi sottostazioni contabilizzatori d'energia ecc.

Questo forte incremento del costo del gas ha prodotto ulteriori richieste di allaccio che unite a quelle derivanti dal superbonus impegnano in maniera importante la società e per questo stiamo provvedendo all'integrazione del personale amministrativo.

Un'ulteriore importante numero di richieste di allaccio derivano dalla decisione di estendere la rete su Predazzo nord a partire da via Verdi fino all'incrocio con via Mazzini con i relativi attacchi e predisposizioni sulle vie laterali

Sono infine stati acquistati i terreni da parte di Eneco permettendo così al Comune di Predazzo di iniziare i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della scarpata a monte della centrale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e azione/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dell'art. 2435 - bis comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. La società non possiede quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Società soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN).

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Società soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN) e riferito all'esercizio 2020.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto finanziario in quanto l'Ente gestisce i propri dati nell'ambito della contabilità pubblica.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

| | |
|--|-----------------|
| Fondo cassa al 01.01.2021 | + 2.017.156,00 |
| RISCOSSIONI | + 14.797.950,64 |
| PAGAMENTI | - 13.938.306,78 |
| Saldo cassa al 31.12.2021 | + 2.876.799,86 |
| | |
| RESIDUI ATTIVI TOTALI | + 7.777.096,47 |
| RESIDUI PASSIVI TOTALI | - 4.509.350,15 |
| | |
| FPV spese correnti | - 57.868,52 |
| FPV spese conto capitale | - 2.401.642,49 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | - 3.685.035,17 |
| | |
| SUDDIVISIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | |
| | |
| FONDI VINCOLATI | 894.509,55 |

| | |
|---------------------------------------|----------------|
| FONDI DI ACCANTONAMENTO | 1.106.130,95 |
| FONDI NON VINCOLATI | 1.286.575,76 |
| FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI | 397.818,91 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.21 | + 3.685.035,17 |

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 c. 125 della L. 124/2017, si comunica che la società ha rapporti con il Gestore dei Servizi Elettrici sulla base del contratto sottoscritto per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili diversi da fotovoltaici ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 28/2011 e del DM 23 giugno 2016. Nella tabella seguente sono indicati gli importi pagati al GSE:

| | NS. FATTURE | IMPORTO | FT. GSS COMPENSATE | IMP. COMPENSATO | INCASSO EFFETTIVO |
|------------|-------------|-----------|--------------------------------|-----------------|-------------------|
| 29/01/2021 | Ft. 40/PY | -5,48 | | | |
| 29/01/2021 | Ft. 41/PY | - 15,29 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.42/PY | - 0,63 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.43/PY | - 41,23 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.44/py | 0,34 | | | 20.844,23 |
| 29/01/2021 | Ft.45/PY | 0,16 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.46/PY | 4,13 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.47/PY | 13,05 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.53/PY | 20.889,18 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.48/2020 | - 0,72 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.49/2020 | - 40,12 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.50/2020 | 4,38 | | | 22.224,00 |
| 29/01/2021 | Ft.51/2020 | 13,92 | | | |
| 29/01/2021 | Ft.52/2020 | 22.246,54 | | | |
| 26/02/2021 | Ft.1/2021 | 22.947,98 | 23465-28064-251065-255805/2021 | 122,67 | 22.825,31 |
| 26/02/2021 | Ft.2/2021 | 20.020,86 | 23464-28063-251064-255804/2021 | 122,01 | 19.898,85 |
| 26/03/2021 | Ft.3/2021 | - 15,13 | 507981-512557/2021 | 66,67 | 23.014,79 |
| 26/03/2021 | Ft.4/2021 | 23.096,59 | | | |
| 26/03/2021 | Ft.5/2021 | - 16,13 | 507982-512558/2021 | 67,55 | 22.750,15 |
| 26/03/2021 | Ft.6/2021 | 22.833,83 | | | |
| 29/04/2021 | Ft.7/2021 | 10.335,11 | 613247/2021 | 45,98 | 29.295,40 |
| 29/04/2021 | Ft.8/2021 | 19.006,27 | | | |
| 29/04/2021 | Ft.9/2021 | 19.159,81 | 613246/2021 | 46,16 | 19.113,65 |
| 28/05/2021 | Ft.10/2021 | 23.412,32 | 666029-671492/2021 | 191,48 | 23.220,84 |
| 28/05/2021 | Ft.11/2021 | 22.345,09 | 666030-671494/2021 | 188,13 | 22.156,96 |
| 30/06/2021 | Ft.12/2021 | 22.544,93 | 1292389/2021 | 53,97 | 22.490,96 |
| 30/06/2021 | Ft.13/2021 | 20.260,15 | 1292390/2021 | 48,56 | 20.211,59 |
| 28/07/2021 | Ft.14/2021 | 28.833,92 | | | |
| 28/07/2021 | Ft.15/2021 | 51,31 | 1399558/2021 | 53,69 | 51.294,17 |
| 28/07/2021 | Ft.16/2021 | 22.462,63 | | | |
| 28/07/2021 | Ft.17/2021 | 24.740,49 | | | |
| 28/07/2021 | Ft.18/2021 | 47,98 | 1399559/2021 | 45,57 | 43.808,37 |

| | | | | | |
|------------|---------------|-------------------|------------------------|-----------------|-------------------|
| 28/07/2021 | Ft.19/2021 | 19.065,47 | | | |
| 30/08/2021 | Ft.20/2021 | 21.485,49 | 1500215 - 1509632/2021 | 75,42 | 21.410,07 |
| 30/08/2021 | Ft.21/2021 | 17.361,75 | 1500216 - 1509633/2021 | 61,98 | 17.299,77 |
| 28/09/2021 | Ft.22/2021 | 3.466,26 | 1574407 - 1581522/2021 | 509,44 | 2.956,82 |
| 28/09/2021 | Ft.23/2021 | 20.443,70 | 1574408 - 1581523/2021 | 453,49 | 19.990,21 |
| 28/10/2021 | Ft.24/2021 | 23.363,19 | 1665771 - 1668895/2021 | 114,94 | 23.248,25 |
| 28/10/2021 | Ft.25/2021 | 18.118,42 | 1665772 - 1668897/2021 | 402,27 | 17.716,15 |
| 29/11/2021 | Ft.26/2021 | 22.161,88 | 1747182/2021 | 50,14 | 22.111,74 |
| 29/11/2021 | Ft.27/2021 | 22.872,11 | 1747183/2021 | 51,84 | 22.820,27 |
| 29/12/2021 | Ft.28/2021 | 145,45 | 1795624/2021 | 50,53 | 23.220,76 |
| 29/12/2021 | Ft.29/2021 | 23.125,84 | | | |
| 29/12/2021 | Ft.30/2021 | 113,09 | 1795625/2021 | 50,83 | 23.262,10 |
| 29/12/2021 | Ft.31/2021 | 23.199,84 | | | |
| | | | | | |
| | TOTALE | 560.058,73 | | 2.873,32 | 557.185,41 |

- l'importo di euro 40.814,95 dalla Provincia Autonoma di Trento per un contributo pari ad euro 408.150 concesso con provvedimento del Dirigente dell'Agenzia Provinciale Incentivazione Attività Economiche n. 482 di data 15.07.2015 per la realizzazione di una caldaia a biomassa, l'ampliamento della centrale e la rete di distribuzione;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 528.802 , alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del c.c. e per la parte residua alla Riserva Straordinaria.